

RELAZIONE ANNO 2012

Il 31 dicembre 2012 si è concluso il quarto anno scolastico per gli alunni della Mary's School onlus. Gli alunni frequentanti sono stati circa 165 provenienti dalle zone di Mambrui e dai villaggi vicini.

TRASPORTO

Per garantire a tutti i bambini la frequenza scolastica si è continuato il servizio di trasporto, effettuando quattro viaggi al mattino e quattro al pomeriggio

CIBO

La cucina, attrezzata ancora con fornelli a gas in attesa di avere la luce elettrica come già richiesto alla Kenya Power, continua a fornire a scuola due pasti: il porridge dolce al mattino, un piatto completo a pranzo.

INSEGNAMENTO

Sistema scuola: analisi dell'offerta formativa della scuola elaborata dalla Dott. M. De Danieli.

"Mary's school ha una propria identità scolastica indicata nel motto della scuola: "Education for a better future" e specificata nella mission: "To provide better & quality education & provide confident, reliable and productive citizen".

Tale impostazione ha il corrispettivo nel POF (Piano offerta formativa) italiano, proprio di ogni istituto scolastico. Attraverso il motto e la mission ogni scuola indica gli elementi più importanti che caratterizzano l'insegnamento della scuola stessa dal punto di vista metodologico.

I programmi seguiti, ovvero le discipline insegnate e i contenuti disciplinari, sono quelli stabiliti ufficialmente dal governo del paese. Nel caso della Mary's School le discipline insegnate sono le seguenti: English; Composition; Mathematics; Kiswahili; Science; Social studies; C.R.E./I.R.E.; Environment; Language; Reading; Kusoma; P.E, similari all'offerta formativa italiana.

L'organizzazione delle classi è invece molto differente dal sistema italiano ed è molto più simile al sistema anglosassone; presso la Mary's School funzionano attualmente 7 classi, così suddivise:

PRE - PRIMARY				PRIMARY		
Baby class	Key 1	Key 2	Key 3	CL 1	CL 2	CL 3

Nella baby class vengono accolti bambini piccoli: a partire dai due-tre anni circa. Il passaggio a key1, key2 ecc. non avviene in base all'età anagrafica ma alle competenze raggiunte e alle conoscenze acquisite. C'è da dire inoltre che i livelli della PRE-PRIMARY non corrispondono esattamente alla nostra scuola dell'infanzia poiché in queste classi vengono svolte attività di lettura-scrittura in modo da favorire l'apprendimento di tali abilità il più precocemente possibile come, appunto nel sistema anglosassone dove si inizia a leggere e scrivere a 4 anni circa.

Al superamento delle prove di fine key 3 i bambini iniziano la classe 1, poi class 2 poi class 3 ecc.

La preparazione raggiunta al termine di class 3 è abbastanza simile ad una nostra fine primaria; class 4 e 5 si avvicinano ai nostri livelli di ex scuola media (ora in Italia scuola secondaria di primo grado).

Per quanto riguarda l'insegnamento nelle singole classi posso fornirle i dati di alcune osservazioni dirette effettuate in classe da me personalmente nel mese di novembre appena trascorso.

Baby class:

l'insegnante, molto preparata e coinvolgente, ha gestito le lezioni del mattino utilizzando canzoni ritmiche, mimate attraverso la gestualità e la corporeità dei bambini. Venivano così ripetuti i nomi delle parti del corpo, le azioni dell'igiene quotidiana, la sequenzialità di numeri, colori ecc.

Ogni nuova attività veniva cambiata entro i 15 minuti mantenendo costantemente attiva l'attenzione dei piccoli.

Key 1

La lezione da me seguita era centrata sull'individuazione di parole trisillabe: bag, cat, dog, bed, rat, ecc. I bambini, chiamati a turno alla lavagna, dovevano individuare la parola e disegnare l'oggetto indicato; l'insegnante ha utilizzato dunque la doppia rappresentazione, grafica e iconografica per memorizzare il "disegno" della parola scritta.

La lezione seguente è stata dedicata alla memorizzazione dei numeri entro il 20.

Key 2

Alla lavagna l'insegnante aveva preparato il titolo dell'attività: language dictation non dettato sul quaderno ma individuazione di parole un po' difficili da scrivere correttamente alla lavagna.

Il suono da studiare era "ow" e le parole diventavano: cow, borrow, crown, owl, tomorrow ecc. in sostanza una lezione tipica di una nostra classe 1elementare.

Key3

A gruppi di 4 i bambini dovevano giocare con le parole utilizzando il doppio registro: una parola in swahili, lo stesso termine in inglese; una breve frase da comporre insieme con le parole trovate.

Uno compito piuttosto impegnativo sia per il passaggio da una lingua all'altra sia per la modalità di composizione delle frasi che richiedevano costante e corretta collaborazione tra i componenti del piccolo gruppo. I bambini hanno lavorato volentieri e senza alcun problema dimostrando un'abitudine consolidata di collaborazione e rispetto reciproco.

Classe 1

In questa classe ho avuto modo di seguire l'insegnamento di più discipline il cui contenuto rende chiara la differenza con una classe prima italiana ed è senz'altro paragonabile ad una nostra classe terza/quarta elementare.

Durante la lezione d'inglese l'insegnante invitava i ragazzi a "ricostruire frasi" partendo da frasi sconnesse: una lezione dedicata alla "sintassi" della lingua.

La lezione di matematica prevedeva calcolo e scomposizione di numeri a quattro cifre (unità, decine, centinaia, migliaia).

La lezione di scienze prevedeva un approfondimento sull'elemento "wind". A questo proposito l'insegnante ha ben introdotto l'argomento iniziando dalle ipotesi indicate direttamente dai ragazzi per giungere poi alla spiegazione scientifica del fenomeno.

L'insegnante ha mantenuto così l'attenzione costante e l'interesse di tutta la scolaresca.

Classe 2

In questa classe ho assistito alla lezione d'inglese. Attraverso giochi a coppie veniva realizzato un "drama" per l'impostazione dell'uso corretto della lingua parlata in forma divertente e abituando i ragazzi a parlare davanti ad un pubblico. Durante la drammatizzazione i ragazzi venivano corretti dai compagni o dall'insegnante. Terminata una scena altri due personaggi entravano a sostituire i precedenti e così via. I ragazzi partecipavano con estrema attenzione poiché dovevano essere sempre pronti a concludere le scene dei compagni che li avevano preceduti.

Classe 3

La classe si è dimostrata particolarmente corretta, educata e ben preparata. Ho potuto assistere a lezioni di grammatica: nomi, aggettivi, verbi, sia in swahili sia in inglese.

Le lezioni di matematica prevedevano l'esecuzione di espressioni, l'uso delle potenze. Per la lezione di geometria venivano utilizzati semplici sussidi di cartone per il calcolo di perimetri e aree.

In sostanza ciò che ho potuto rilevare, sul versante dell'insegnamento, mi rappresenta una scuola di qualità con personale preparato e una buona organizzazione.

Per quanto riguarda gli alunni/ragazzi si può sostenere che sono educati, rispettosi, non emergono problemi di disciplina, i migliori vengono costantemente sollecitati a continuare e vengono lodati pubblicamente; coloro che dimostrano difficoltà vengono aiutati.

C'è una buona collaborazione tra bambini e ragazzi senz'altro legata anche a metodi di lavoro di gruppo e di cooperazione.

Bambini/e e ragazzi/e si sono dimostrati corretti ed educati anche durante momenti di festa e di svago. In occasione della festa della merenda sono rimasti in fila, hanno rispettato il loro turno, non hanno gridato né prevaricato i loro compagni. Anche dal punto di vista educativo sono emersi il lavoro svolto quotidianamente dagli insegnanti e l'impostazione corretta e vigile del direttore.

Un cenno alle valutazioni

I bambini che rispondono in maniera corretta ricevono un giudizio positivo dall'insegnante, un good nel compito scritto, un battito di mani da parte dei compagni. La valutazione vera è invece costituita da un punteggio, legato al numero di risposte esatte (simile al risultato di un quiz), e riportato nel libretto personale del bambino.

Le percentuali di risposte esatte collocano il bambino ad un livello. I test predisposti per gli esami di fine anno sono quelli ufficiali del distretto scolastico. Assomigliano ai nostri test INVALSI e indicano il livello di preparazione raggiunto dal singolo e dal gruppo rispetto alla matematica, alla lingua ecc."

ASSISTENZA MEDICA

Il dottor Menza ha continuato le sue visite di controllo con una presenza una o due volte al mese.

COLTIVAZIONI

Per il primo anno la scuola, che può usufruire di un terreno messo a loro disposizione per le coltivazioni, ha potuto raccogliere cocomeri, pomodori, mais, banane, papaia e ortaggi propri delle loro zone.

PUBBLICHE RELAZIONI

Continuano le visite di molti turisti italiani e non che vengono sempre accolti con gioia dai bambini desiderosi di far ascoltare i loro canti e giochi. Anche vari "presidi" di scuole pubbliche vengono periodicamente a visitare la Mary's School.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il progetto MARY'S SCHOOL ONLUS anche nel 2012 ha mantenuto fede alla propria MISSION favorendo il diritto allo studio a 165 bambini, garantendo attenzione al miglioramento delle condizioni di vita in generale e igienico – sanitarie in particolare.

Nel 2012, oltre alle spese correnti, abbiamo dovuto sostenere un costo per spedizioni internazionali poiché alla scuola sono stati donati un trattore, un motocoltivatore, seminatrici, falciatrici, erpice, banchi e sedie che dall'Italia sono state inviate in Kenya. Continua, inoltre, la decurtazione del finanziamento per il pulmino.

E' stato incassato il 5 per mille del 2010 pari a € 5.061,81 .

Anche per il 2012 si è però determinato un utile di € 5.671,31 che verrà accantonato al fondo vincolato come da statuto.

Il presidente
Trolese Raffaele